



NIENTE SCATTI GLAM. IL NUOVO CALENDARIO LAVAZZA CI PORTA CI RACCONTA STORIE DI CORAGGIO COME QUELLA DI ASNAKECH,

5

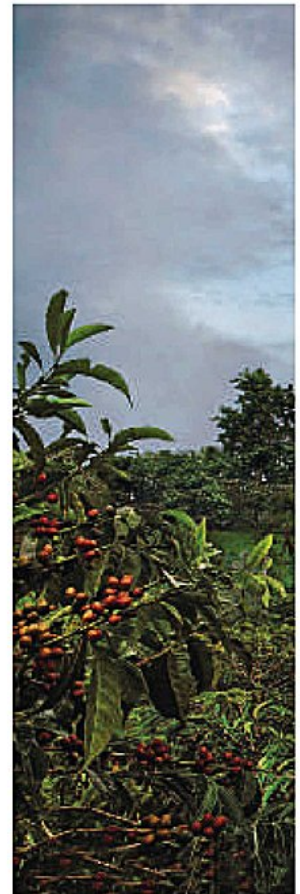
IL MIO RISCATTO PER L'AFRICA

ASNAKECH THOMAS BIENE PORTA IL NOME DI SUO NONNO, THOMAS, com'è nella tradizione del suo popolo. Ha lo sguardo fiero e la dolcezza in un sorriso che parla d'amore. L'amore per la sua terra, l'Etiopia, che presidia come un guerriero e protegge come una madre. Esprime questi sentimenti il ritratto scattato dal grande fotografo Steve McCurry che *Grazia* pubblica in esclusiva. L'immagine fa parte del Calendario Lavazza 2015 realizzato con Slow Food e dedicato agli *Earth Defenders*, persone e intere comunità che difendono il loro bene più grande: i frutti della terra da cui dipende non solo il loro sostentamento, ma anche l'indipendenza e la qualità della vita delle popolazioni del continente africano.

Asnakech è una di loro. Ha avviato, unica donna in Etiopia, la coltivazione di 49 varietà pregiate di caffè che esporta in tutto il mondo e collabora con associazioni internazionali a sostegno di una produzione ecosostenibile. La sua storia è diventata un simbolo di riscatto per tutta l'Africa. Un paio di mesi fa Barack Obama l'ha invitata alla Casa Bianca, lei ha risposto che non poteva, perché proprio in quei giorni doveva occuparsi del raccolto e la qualità del suo caffè viene prima di tutto, anche di un incontro con il presidente degli Stati Uniti.

LA RAGGIUNGO AL TELEFONO A KAFA, la regione dell'Etiopia dichiarata biosfera nel 2010 dall'Unesco e dove ha origine la pianta del caffè più antica del mondo. Asnakech vive e lavora qui. La linea è disturbata, cade più volte, sembra che il vento soffi tra le parole. Lei si sta preparando a partire: tra qualche ora salirà su un aereo che la porterà a Roma e poi a Torino, all'inaugurazione del

GUARDIANI DELLA TERRA Asnakech Thomas Biene, 62 anni. Il presidente Barack Obama l'ha chiamata alla Casa Bianca, ma lei ha rinunciato.



Salone del Gusto e alla presentazione del Calendario Lavazza: entrambi, quest'anno, hanno come filo conduttore l'Africa.

Per prima cosa le chiedo se è proprio vero che ha rinunciato a incontrare Obama, suona quasi come una leggenda popolare. Lei conferma: «Sì è vero. Avevano scelto me per rappresentare l'emancipazione delle donne etiopi. Uno scopo giusto ma nel momento sbagliato: non potevo allontanarmi dalla piantagione», spiega con semplicità.

Mi racconta dei suoi figli: sono cinque, tre femmine e due maschi, il più piccolo ha 18 anni. Alcuni studiano ancora, altri lavorano al suo fianco.

Mi parla di suo marito che è inglese e che lei ha sposato quando aveva 20 anni, l'ha seguito a Londra, dove ha studiato e si è laureata in Agraria. Poi, nel 2005, ha preso la decisione più difficile, la più coraggiosa: ha scelto di ritornare in Etiopia, di costruire un futuro là da dove quasi tutti vorrebbero scappare. Quando le chiedo quan-



IN ETIOPIA, SENEGAL, KENYA. E UN GRANDE FOTOGRAFO CHE LEGGETE QUI. GRAZIA L'HA INTERVISTATA IN ESCLUSIVA

Di Simona Coppa FOTO DI Steve McCurry

10
NOTIZIE



IL FOTOREPORTER TRA GUERRA E ARTE

te ore lavora al giorno si mette a ridere e risponde: «Sempre. E ne vale la pena». Il suo sogno? «Un ospedale dove le donne possano partorire in sicurezza. Il terreno c'è già, mancano ancora i fondi, ma ci riuscirò». Sua sorella è stata violentata ed è morta di parto a soli 12 anni, con lei è morto anche il suo bambino. «Li ho sepolti insieme», dice.

Foto STEVE MCCURRY PER LAVAZZA

SU UN CALENDARIO DOVE PRIMA C'ERANO MODELLE IMMORTALATE da Helmut Newton, Annie Leibovitz, David LaChapelle, Ferdinando Scianna, oggi ci sono persone come Asnakech. Una svolta sociale per Lavazza che nell'anno dell'Expo, nel Padiglione Italia, avrà uno spazio firmato dall'architetto Fabio Novembre. Il Calendario Lavazza sarà in vendita in edizione limitata al Salone del Gusto di Torino (in programma dal 23 al 27 ottobre) a 30 euro. Il ricavato andrà a sostegno del progetto "10.000 orti in Africa" di Slow Food. ■

STEVE MCCURRY, AUTORE DEL CALENDARIO LAVAZZA 2015, È UNO DEI FOTOREPORTER PIÙ CELEBRI DEL MONDO. L'ELENCO DEI PREMI E DEI RICONOSCIMENTI INTERNAZIONALI CHE HA RICEVUTO IN 30 ANNI DI CARRIERA OCCUPANO UN'INTERA PAGINA WEB. ORIGINARIO DI PHILADELPHIA, CLASSE 1960, MCCURRY HA RACCONTATO I CONFLITTI IN IRAN-IRAQ, IN CAMBOGIA, NELLE FILIPPINE E LA GUERRA DEL GOLFO. A PERUGIA, LA MOSTRA **SENSATIONAL UMBRIA BY STEVE MCCURRY** (WWW.SENSATIONALUMBRIA).

EU) CHE RACCOGLIE 100 IMMAGINI CHE IL FOTOGRAFO AMERICANO HA REALIZZATO NEL CORSO DEL SUO VIAGGIO IN UMBRIA HA AVUTO UN SUCCESSO INECREDITIBILE: OLTRE 35 MILA VISITATORI E 4.500 CATALOGHI VENDUTI. L'ESPOSIZIONE È STATA PROROGATA FINO ALL'11 GENNAIO 2015. E MCCURRY HA DECISO DI RINUNCIARE ALLE SUE ROYALTIES - SIA SUI BIGLIETTI VENDUTI SIA SUI CATALOGHI - E DI DEVOLVERE IL RICAVATO PER IL RESTAURO DELL'AFFRESCO DI RAFFAELLO NELLA CAPPELLA DI SAN SEVERO, A PERUGIA.